

DIRITTO COMUNITARIO

Competenze e caratteristiche del Parlamento Europeo: Il Parlamento europeo è composto di 732 deputati di cui all'Italia ne spetta 78. I membri sono eletti in ogni Stato membro tramite suffragio universale diretto. Non ha la titolarità esclusiva del potere normativo, ma i Trattati di Maastricht, Nizza e Amsterdam lo mettono sullo stesso piano del Consiglio e della Commissione europei.

Competenze e caratteristiche della Commissione Europea: E' Organo esecutivo, in quanto fa applicare i Trattati e gli atti comunitari. Il Presidente, approvato dal Parlamento europeo, di comune accordo col Consiglio (costituito dai Capi di Stato o di Governo i quali lo eleggono), nomina gli altri membri della Commissione. Dall'1.11.2004, la Commissione è formata da un cittadino di ciascuno Stato membro.

Differenze tra Consiglio d'Unione Europa e Consiglio Europeo: *Il Consiglio dell'Unione Europea* è l'Organo decisionale della Comunità. Condivide parte dei poteri normativi col Parlamento europeo ed è formato da un rappresentante di ciascun Stato membro che deve far parte della struttura governativa e che sia abilitato a rappresentare il proprio Governo. Esso è presieduto a turno, per sei mesi, da ciascuno dei Paesi membri della Comunità. *Il Consiglio Europeo* è un Organo che riunisce i Capi di Stato e di Governo degli Stati membri, come pure il presidente della Commissione. Nato come Organo di riunione informale, poiché non previsto dai Trattati, ha il compito di stimolo per le più importanti iniziative politiche e di risolvere le controversie politiche ed economiche.

Cos'è la Corte dei Conti Europea: E' Organo di controllo sulla gestione finanziaria della Comunità Europea e dei suoi Organi. Assiste il Parlamento e il Consiglio europeo nella funzione del controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE. Crea proposte di misure nell'ambito della lotta contro le frodi fiscali e le irregolarità finanziarie, ma non ha poteri giurisdizionali, e i suoi pareri non sono vincolanti.

Cos'è il COREPER: Il Comitato dei rappresentanti permanenti (COREPER) è un organo del Consiglio dell'Unione europea, composto dai capi o vice-capi della delegazione degli stati membri e da molti comitati e gruppi di lavoro ad esso subordinati.

Il suo compito principale è preparare gli incontri a livello ministeriale del Consiglio dell'UE, elaborare (negoziare) le politiche dell'Unione europea.

Gli atti giuridici della comunità:

- **Regolamenti:** Hanno una portata generale e sono obbligatori in tutti i loro elementi e direttamente applicabili.
- **Direttive:** Non sono obbligatorie in tutti i loro elementi, poiché vincolanti solo riguardo il risultato da raggiungere lasciando libera la scelta dei mezzi.
- **Decisioni:** Hanno una portata individuale e sono obbligatorie in tutti i loro elementi.
- **Raccomandazione:** Sono emanate dalle istituzioni comunitarie, quando non possono o non vogliono emanare atti obbligatori, sono dirette agli Stati membri e contengono l'invito a conformarsi ad un certo comportamento.

FINANZA COMUNITARIA

La Politica della Coesione Economica e Sociale: La Politica della Coesione nasce formalmente il 01.07.1987, ossia quando entra in vigore l'ATTO UNICO EUROPEO (il quale venne consolidato dal Trattato di Roma nel 1957 e successivamente modificato dal Trattato di Maastricht, aveva l'obiettivo di completare un mercato interno ed avviare una unione politica). La Politica della Coesione nasce per riequilibrare il Mercato Unico nelle regioni svantaggiate (in Italia il Mezzogiorno), in modo che nella previsione della nascita del Mercato Unico, che prevede la libera circolazione delle persone, merci, capitali e servizi., previsto dal 01.01.1992, non vi siano più aree povere dalle quali si tenderebbe a sfuggire per andare ad intasare le aree più ricche, alterando l'omogeneizzazione del Mercato.

I Fondi Strutturali: I Fondi Strutturali sono strumenti d'intervento creati e gestiti dall'Unione europea per finanziare vari progetti di sviluppo all'interno dell'Unione, nell'ambito della Politica della Coesione.

Gli **obiettivi** principali dei fondi sono tre: riduzione delle disparità regionali in termini di ricchezza e benessere, aumento della competitività e dell'occupazione, sostegno alla cooperazione transfrontaliera.

Per raggiungere una forma politica pienamente federata, non di sola convenienza economica (Trattato di Maastricht, 1992), ma di equilibrio tra le regioni (eliminando il divario fra quelle ricche e povere) fu istituita tale politica di interventi sul territorio. Col Trattato di Lisbona l'UE ha elaborato una politica di Coesione Economica e Sociale attraverso i Fondi Strutturali Europei, continuamente modificati e perfezionati.

I Fondi strutturali più recenti e polivalenti (finanziari, di programmazione, di pianificazione, ecc.) sono:

- **FEOGA** - Fondo Europeo Orientamento e Garanzia in Agricoltura,
- **FESR** - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- **FSE** - Fondo Sociale Europeo.

Da un lato sono stati creati dall'UE per cofinanziare e programmare, in modo pluriennale, gli interventi progettuali sul territorio, e dall'altro hanno sigle differenti perché si occupano aree funzionali differenti (agricoltura, industria, formazione).

A livello Regionale esistono specifici Programmi, i Programmi Operativi (PO) sia Regionali (POR) sia Sovraregionali (PON), vincolati alle linee guida dettate dai rispettivi Regolamenti.

Programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013: La programmazione adottata per il ciclo 2007-2013 è prodotta da un lato a partire dagli effetti (positivi/negativi) di quanto realizzato nel ciclo precedente (2000-2006), e dall'altro in considerazione dei nuovi obiettivi programmatici inseriti, nel frattempo, nell'agenda ideale della UE. Dall'1 gennaio 2007 alcuni fondi strutturali hanno subito variazioni:

- **F.E.A.S.R.** (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale) il vecchio FEOGA;
- **F.E.P.** (Fondo Europeo per la pesca);
- **F.E.S.R.** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) che è il più importante;
- **F.S.E.** (Fondo Sociale Europeo);
- **Fondo di Coesione.**

Vanno ricordate le svolte di:

- **Lisbona (2000)**, ha rivalutato l'importanza della conoscenza;
- **Göteborg (2001)**, ha rivalutato il ruolo dell'ambiente.

In particolare hanno ampliato gli obiettivi prettamente economici, quale presupposto e garanzia della crescita territoriale.

Obiettivi degli attuali Fondi Strutturali (2007-2013):

Convergenza: Questo obiettivo è volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e delle Regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni di crescita e d'occupazione. I settori d'intervento sono i seguenti:

- qualità degli investimenti in capitale fisico e umano,
- sviluppo della conoscenza,
- adattabilità ai cambiamenti economici e sociali,
- tutela dell'ambiente,
- efficienza amministrativa.

Il finanziamento è effettuato tramite Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e Fondo di coesione.

Competitività regionale e occupazione: Questo obiettivo punta a rafforzare la competitività, l'occupazione e le attrattive delle regioni. Esso consentirà di anticipare i cambiamenti:

- socio-economici,
- promuovere l'innovazione,
- l'imprenditorialità,
- la tutela dell'ambiente,
- l'accessibilità,
- l'adattabilità dei lavoratori
- lo sviluppo di mercati di lavoro che favoriscano l'inserimento.

Il finanziamento è effettuato tramite Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo.

Cooperazione territoriale europea: Finanziato dal FESR questo obiettivo è inteso a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. L'obiettivo consiste nel promuovere la ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni tra le autorità confinanti, come lo sviluppo urbano, rurale e costiero, la creazione di relazioni economiche e reti di piccole e medie imprese, cooperare su ricerca, sviluppo, società dell'informazione, ambiente, prevenzione dei rischi e gestione integrata delle acque.

Cos'è il P.O.R.- Programma Operativo Regionale: E' il documento che da attuazione ai finanziamenti (a fondo perduto) dei Fondi Strutturali a sostegno dei Progetti delle P.M.I. (Piccole e Medie Imprese) e degli Enti Pubblici. Ogni POR Regionale è articolato in ASSI, che rappresentano gli obiettivi, entro cui investire per ricevere i finanziamenti.

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

JESSICA: E' un Programma della B.E.I. destinato a finanziare, con l'intervento anche dei Fondi Strutturali, la riqualificazione dei centri storici, in particolare.

JEREMIE: E' un Programma della BEI destinato a finanziare le P.M.I., specie se in crisi, ma sane.

JASMINE: E' un Programma BEI che si propone di rafforzare agli Organismi non bancari di micro-credito, in modo che possano aiutare finanziariamente le P.M.I.

JASPERS: E' un Programma della BEI che si propone di insegnare ai Paesi dell'Est, entrati nella U.E. come realizzare Progetti ammissibili al finanziamento dei Fondi Strutturali.

Indica i nomi delle regioni in cui preferibilmente agisco i Fondi Strutturali:

Le regioni ammissibili sono le regioni che beneficiavano dei finanziamenti per la convergenza nel periodo di programmazione 2000-2006 e che nel nuovo ciclo non soddisfano più i criteri di ammissibilità dell'obiettivo convergenza, soprattutto a causa dell'allargamento dell'UE verso est.

Tali regioni beneficiano di un finanziamento transitorio. Spetta alla Commissione selezionare ed adottare l'elenco delle regioni UE ammissibili. Paesi ammissibili sono:

- **Convergenza:** Germania, Spagna, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Paesi Bassi e Svezia.
- **Competitività regionale e occupazione:** Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Svezia
- **Cooperazione territoriale europea:** Germania, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Svezia, Belgio, Spagna, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Paesi Bassi.
-

Cosa sono le politiche comunitarie: Sono gli interventi determinati e diretti delle Istituzioni comunitarie e quelli che integrano le azioni degli Stati membri, realizzati in settori individuati dai trattati istitutivi.

Politica del Turismo: Ha come obiettivo quello di promuovere lo sviluppo del settore turistico consolidando l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di alta qualità.

Il turismo è inevitabilmente connesso alla politica la quale da diritti ai passeggeri, tutela i consumatori ed il mercato interno.

Politica dell'Ambiente: L'UE ha sviluppato norme ambientali fra le più rigorose al mondo. Le priorità di proteggere le specie e gli habitat minacciati e usare le risorse naturali con maggiore efficienza aiutano anche l'economia in quanto favoriscono l'innovazione e l'imprenditorialità.

Politica dei Trasporti: La politica comune dei trasporti ha come obiettivo la creazione di un mercato unico dei trasporti basato su una mobilità sostenibile, sicurezza ed ad impatto zero (Trattato di Lisbona). L'UE promuove l'utilizzo di mezzi ecologici a favore di trasporti meno inquinanti.

Politica dell'Occupazione: L'obiettivo di questa politica è quella di sviluppare una strategia per aumentare l'occupazione, la cooperazione, gli scambi tra gli stati membri con un costante sforzo di lungimiranza.

Politica della Coesione: Ha come obiettivo prioritario quello di completare un mercato interno ed avviare una unione politica.

Trattato di Roma (1957): Per Trattati di Roma si intendono due trattati firmati a Roma il 25 marzo 1957: il trattato che istituisce la *Comunità economica europea (CEE)* e il trattato che istituisce la *Comunità europea dell'energia atomica (CEEa)*. Il primo trattato CEE prevedeva:

- l'eliminazione dei dazi doganali interni ed istituzione di una tariffa doganale esterna;
- l'introduzione di politiche comuni nel settore dell'agricoltura e dei trasporti;
- la creazione di F.S.E e B.E.I;
- lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati Membri.

Trattato di Maastricht (1992): Il trattato di Maastricht riunisce Euratom, CECA, CEE e le cooperazioni politiche istituzionalizzate nei settori della politica estera, della difesa, della polizia e della giustizia. Esso muta la CEE in CE. Istituisce inoltre l'unione economica e monetaria, introduce nuove politiche comunitarie (istruzione, cultura) e amplia le competenze del Parlamento europeo (procedura di codecisione).

Trattato di Nizza (2001): Il trattato di Nizza si occupa dei problemi istituzionali legati all'allargamento, quali la composizione della Commissione, la verifica dei casi di voto e rende più efficace il sistema giurisdizionale.

Trattato di Lisbona (2007) Il trattato di Lisbona attua una nuova ripartizione delle competenze tra l'UE e Stati membri, migliora il processo decisionale in un'Unione allargata a 27 Stati membri.

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) Istituita dal Trattato di Roma del 1957 è l'istituzione finanziaria per i finanziamenti dei Progetti degli Enti locali e delle P.M.I., contribuendo all'integrazione europea e allo sviluppo economico delle Regioni svantaggiate.

Il F.E.I. Fondo Europeo per gli Investimenti Istituito nel 1994 è destinato a sostenere lo sviluppo delle P.M.I., particolarmente attive nel settore delle nuove tecnologie e dell'informatica.

La B.E.R.S. (Banca Europea Per la Ricostruzione e lo Sviluppo) Istituita nel 1991, è un organismo finanziario internazionale che opera nei paesi dell'Europa centrale ed orientale e dell'Asia centrale e finanzia i Progetti di P.M.I. e degli Enti Pubblici, dei Paesi dell'Est.

LA POLITICA EUROPEA DI VICINATO: La PEV è una strategia di ampio respiro politico che ha come l'obiettivo ambizioso di rafforzare la prosperità, la stabilità e la sicurezza europea di vicinato, al fine di evitare eventuali linee di divisione tra l'UE allargata e i suoi vicini diretti. PEV è l'acronimo di politica europea di vicinato, mentre ENPI è l'abbreviazione di strumento europeo di vicinato e partenariato che sostiene la politica europea di vicinato attraverso azioni di assistenza concrete. I Paesi ENP o PEV sono i Paesi partner del Bacino

Mediterraneo, Europa orientale e Asia centrale (Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Autorità Palestinese, Siria, Tunisia e Ucraina).

L'I.P.A. (Strumento di Assistenza Preadesione): L'IPA intende offrire un'assistenza razionalizzata più efficace e coerente ai Paesi che mostrano una vocazione europea per il periodo 2007-2013, al fine di stabilizzare e creare un'associazione a favore dei paesi candidati effettivi e dei paesi candidati potenziali.

ENPI (European Neighborhood and Partnership Instrument): E' lo strumento finanziario che sostiene la politica europea di vicinato attraverso azioni di assistenza concrete ed è un programma dedicato alle cooperazione con i Paesi terzi confinanti con i paesi UE. La Basilicata parteciperà al Programma di Bacino del Mediterraneo.

DCI (Development Cooperation Instrument): E' lo strumento che raggrupperà gli aiuti allo sviluppo erogati dall'UE in Africa, Asia, America latina. I programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri senza limitazioni.

ICI (Instrument for Cooperation with Industrialised Countries): E' lo strumento che finanzierà la cooperazione con i paesi industrializzati. Anche in questo caso i programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri.

Strategia Europea 2020: L'Europa sta vivendo una fase di trasformazione. L'UE per uscire dalla crisi ha istituito la Strategia "Europa 2020" che presenta tre priorità:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione (il tasso di abbandono scolastico inferiore al 10%);
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva ("20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti);
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale (il 75% delle persone deve avere un lavoro).

Le 7 iniziative FARO: La Commissione presenta sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario:

- **Unione dell'Innovazione;**
- **Youth on the move;**
- **Un'agenda digitale europea;**
- **Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;**
- **Una politica industriale per l'era della globalizzazione;**
- **Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione;**
- **Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale.**

Come priorità immediata, la Commissione individua le misure da adottare per definire una strategia di uscita credibile, portare avanti la riforma del sistema finanziario, garantire il risanamento del bilancio ai fini di una crescita a lungo termine e intensificare il coordinamento con l'Unione economica e monetaria.

Ruolo dell'informatica nella FARO: Abbattimento DIGITAL-DIVIDE: L'iniziativa faro è volta ad accelerare la diffusione di internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese. L'obiettivo è trarre vantaggi socioeconomici sostenibili da un mercato unico del digitale basato sull'internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili, **garantendo a tutti l'accesso alla banda larga entro il 2013 e l'accesso a velocità di internet nettamente superiori.**

Commonwealth: Il Commonwealth è un'organizzazione intergovernativa di 54 Stati membri indipendenti e tutti, a parte il Mozambico ed il Ruanda, precedentemente facenti parte dell'impero britannico.

Euro: L'euro è la valuta comune ufficiale dell'Unione europea e quella unica attualmente adottata da 17 dei 27 stati membri dell'Unione aderenti all'UEM (Unione economica e monetaria dell'Unione europea).

Il debutto dell'euro sui mercati finanziari risale al 1999, mentre la circolazione monetaria ha effettivamente avuto inizio il 1° gennaio 2002 nei dodici paesi dell'Unione che per primi hanno adottato la nuova valuta.

L'euro è amministrato dalla Banca centrale europea responsabile unico delle politiche monetarie comuni.

Patto di Stabilità (1997-1999): Il Patto di stabilità e crescita (PSC), detto anche "Trattato di Amsterdam", è un accordo, stipulato dai paesi membri dell'Unione Europea al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione Eurozona, cioè rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del Trattato di Maastricht.

BCE: La Banca centrale europea è la Banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i diciassette paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro. La BCE è stata istituita il 1° giugno 1998 ma ha iniziato ad essere funzionale dal 1° gennaio 1999, quando tutte le funzioni di politica monetaria e del tasso di cambio delle allora undici banche centrali nazionali sono state trasferite alla BCE, e contemporaneamente sono stati sanciti i tassi di conversione delle monete nazionali rispetto all'euro. Inoltre la Banca ha propria personalità giuridica autonoma. La BCE può emanare decisioni e formulare raccomandazioni e pareri non vincolanti e deve essere consultata dalle istituzioni dell'UE per progetti di modifica dei trattati che riguardino il settore monetario e le materie di sua competenza. La sede della BCE è l'Eurotorre, a Francoforte sul Meno in Germania. Dal 1° novembre 2011 il presidente della BCE è l'italiano Mario Draghi succeduto al francese Jean-Claude Trichet. Scopo principale della Banca centrale europea è quello di mantenere sotto controllo l'andamento dei prezzi mantenendo il potere d'acquisto nell'area dell'euro, tenendo sotto controllo l'inflazione della dell'euro zona tramite opportune politiche monetarie.

Cina: ...